

DECRETO CRESCITA/ Per entrambi gli strumenti necessari provvedimenti attuativi

Economia circolare agevolata

Aiuto a maglie larghe per la trasformazione tecnologica

Pagina a cura
di ROBERTO LENZI

Incentivo per la trasformazione tecnologica a maglie larghe e agevolazioni per economia circolare ad aggregazioni più numerose: sono solo alcune delle principali novità che la conversione in legge del decreto Crescita (34/2019) porta in dote. Il nuovo incentivo per l'economia circolare potrà contare su uno stanziamento di 140 milioni di euro, mentre quello per la trasformazione digitale avrà una dotazione di 100 milioni di euro. A questo punto, per entrambi gli strumenti sarà necessario attendere i provvedimenti attuati e l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

Economia circolare, aggregazioni ampie. La conversione in legge del cosiddetto decreto crescita porta una novità sulle Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare. L'aggregazione proponente non sarà più limitata a un massimo di tre soggetti, come nella prima versione dello strumento, pertanto potrà prevedere un maggior numero di imprese partecipanti. Lo scopo di questo incentivo è favorire la transizione delle attività economiche verso un modello di economia circolare, concedendo contributi a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati a un uso più efficiente e sostenibile delle risorse. Gli ambiti progettuali riguardano il trattamento dei rifiuti, il riutilizzo dei materiali, la riduzione e il riuso degli scarti alimentari, lo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e riciclo delle materie prime, lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua, nonché i modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati. Potranno accedere ai contributi le imprese ed i centri di ricerca che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, siano iscritte nel registro delle imprese, operino in via prevalente nel settore manifatturiero o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e abbiano approvato e depositato almeno due bilanci. I progetti potranno riguardare l'utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, i modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, le tecnologie legate alla gestione dell'acqua, il tempo di vita dei prodotti e l'efficiamento del ciclo produttivo, i nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging)

I provvedimenti attuativi attesi

Agevolazione - strumento	Provvedimento attuativo atteso
Agevolazione per progetti di R&S nell'economia circolare	Decreto del Ministero dello sviluppo economico, previa intesa in Conferenza unificata
Incentivo per la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle imprese, di micro, piccola e media dimensione	Decreto del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale
Piattaforma telematica denominata «Incentivi.gov.it»	Decreto del Ministro dello sviluppo economico, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione
Agevolazioni fiscali sui prodotti da riciclo e riuso	Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il ministro dello sviluppo economico, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione
Credito d'imposta per la partecipazione di PMI a fiere internazionali	Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze

Incentivi.gov.it imposta a tutte le p.a.

La conversione in legge del dl n. 34/2019 contiene anche una forte implementazione della piattaforma telematica incentivi.gov.it il cui utilizzo sarà imposto a tutte le amministrazioni centrali e locali, le quali saranno tenute per legge a popolarne i contenuti. Sono in arrivo novità anche sul fronte degli incentivi per l'internazionalizzazione e per il riuso/riciclo. **Piattaforma telematica denominata «Incentivi.gov.it».** Dopo aver fatto il suo esordio nei mesi scorsi, la piattaforma telematica denominata incentivi.gov.it, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, diventa uno strumento previsto dalla legge. Le amministrazioni pubbliche centrali e locali saranno tenute a comunicare preventivamente alla piattaforma le misure di sostegno destinate al tessuto produttivo. La pubblicazione in piattaforma costituirà condizione legale di efficacia dei provvedimenti che ne dispongono la concessione. **Agevolazioni fiscali sui prodotti da riciclo e riuso.** Per l'anno 2020, sarà riconosciuto un contributo pari al 25% del costo di acquisto di semilavorati e prodotti finiti derivanti per almeno il 75% della loro composizione, dal riciclaggio di rifiuti o di rottami oppure compost di qualità derivante dal trattamento della frazione organica differenziata dei rifiuti. Alle imprese e ai soggetti titolari

di reddito di lavoro autonomo acquirenti, il contributo è riconosciuto sotto forma di credito d'imposta, fino a un importo massimo annuale di 10 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 10 milioni di euro per l'anno 2020. **Internazionalizzazione.** Spicca l'estensione degli strumenti finanziari gestiti da Simest a tutti gli interventi orientati su paesi esteri, non più solamente ai paesi extra-europei. Farà presto il suo esordio anche il nuovo incentivo sotto forma di credito d'imposta per la partecipazione di Pmi a fiere internazionali. In questo caso, la novità è rappresentata dall'estensione dell'agevolazione alle fiere che si svolgono in Italia. L'obiettivo, in questo caso, è migliorare il livello e la qualità di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane esistenti alla data del 1° gennaio 2019. Il credito d'imposta, in regime «de minimis», è riconosciuto nella misura del 30% delle spese fino a un massimo di 60 mila euro, nel limite dello stanziamento complessivo per la misura pari a 5 milioni di euro per l'anno 2020. Saranno finanziate le spese di partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore che si svolgono in Italia o all'estero.

© Riproduzione riservata

che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati, nonché i sistemi di selezione del materiale multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri. I progetti di ricerca e sviluppo dovranno essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale e dovranno prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 500 mila euro e non superiori a 2 milioni di euro. I progetti potranno

riguardare la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali. Le agevolazioni saranno concesse sotto forma di finanziamento agevolato per una percentuale nominale delle spese e dei costi ammissibili pari al 50% e sotto forma di contributo diretto alla spesa fino al 20% delle spese e dei costi ammissibili. Le risorse

finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni ammontano a 140 milioni di euro, di cui 40 per la concessione delle agevolazioni nella forma del contributo diretto alla spesa e 100 milioni di euro per la concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato.

Trasformazione digitale per tutti. Il nuovo incentivo per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese viene esteso, di fatto, alla

gran parte dei soggetti. Le principali novità riguardano l'abbassamento del limite minimo di investimento da 200 mila euro a 50 mila euro e l'abbassamento del limite minimo di fatturato richiesto da 500 mila euro a 100 mila euro. L'agevolazione vuole favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle imprese, di micro, piccola e media dimensione, anche in coerenza con le linee strategiche del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Un'altra novità riguarda l'estensione degli ambiti di investimento ammessi che saranno le tecnologie abilitanti individuate nel piano Impresa 4.0, ma anche le tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, al software, alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio nonché ad altre tecnologie quali sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (Electronic data interchange, Edi), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things. Una delle novità riguarda la possibilità di presentare domanda in forma congiunta tra più imprese, in numero non superiore a dieci, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, compresi il consorzio e l'accordo di partenariato in cui figurino come soggetto promotore capofila un Dih-Digital innovation hub o un Edi-ecosistema digitale per l'innovazione, di cui al Piano nazionale Impresa 4.0. Potranno accedere all'incentivo le imprese con almeno due bilanci che operano in via prevalente/primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere nonché, al fine di accrescerne la competitività e in via sperimentale per gli anni 2019-2020, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali, anche in un'ottica di maggiore accessibilità e in favore di soggetti disabili. Lo strumento potrà contare su uno stanziamento di 100 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro a fondo perduto e 80 milioni di euro nella forma di finanziamento agevolato.

© Riproduzione riservata